



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 13 del 07/05/2018

Oggetto: Comunicazione del Presidente.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 07 del mese di Maggio, alle ore 19.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

GENOVESE	SALVATORE
RAITI	CETTINA CATIA
REGOLO	NUNZIATINA
FERRARO	ANGELO
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LA ROSA	SALVATORE
NICASTRO	GIUSEPPE
CUVA	SEBASTIANO
CARDILLO	CARLO
GULA	GIUSEPPE ETTORE
FISICARO	SALVATORE
FAVARA	MASSIMILIANO
AMENTA	GIOVANNI
FAGONE LA ZITA	PAOLO
FOTI	SALVATORE
DI SALVO	DIEGO
DANNA	ALFIO
VENTURA	SEBASTIANO
MANGIAMELI	CARMELO

presente	assente
x	
	x
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	
x	
	x
	x
x	
x	
x	
	x
x	
x	

Assume la Presidenza il Presidente **SALVATORE GENOVESE**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. GIUSEPPE BENFATTO**

Il Segretario Comunale effettua l'appello nominale, sono presenti 15 Consiglieri, assenti 5 Consiglieri (Raiti, Nardo, Favara, Amenta, Danna).

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Ferraro, Fagone La Zita e La Rosa.

PRESIDENTE: prima di iniziare la trattazione del Consiglio Comunale io ne approfitto per portare i saluti ovviamente al Segretario Dottore Benfatto che stasera sarà il Segretario Comunale per un periodo già indicato fino al 30 di giugno, in sostituzione del Segretario Cesario, che è andato in pensione, e del Vice Segretario Comunale che attualmente è in aspettativa e quindi colgo l'occasione per portare i saluti miei, e portare i saluti anche ovviamente del Consiglio Comunale. Se qualcuno ne vuole approfittare, mi chiedo la parola per poi continuare con la trattazione del Consiglio.

Consigliere Cardillo: soltanto il piacere di salutare il Dottore Benfatto e augurargli buon lavoro, anche se ci allietterò della sua presenza a quanto pare soltanto fino a giugno, e speriamo che ci sia occasione anche in futuro, buon lavoro Dottore Benfatto.

CONSIGLIERE CUVA: scusi Presidente volevo solo ribadire e dare il benvenuto al nuovo Segretario da parte del Pd, che rappresento in quest'aula, grazie.

Consigliere Ferraro: anch'io mi volevo associare agli auguri di benvenuto, e speriamo che possa avere l'occasione in questo mese, di lavorare bene, di trovarsi bene e speriamo anche di poterla avere nel prossimo futuro. Solo una cosa Presidente, una precisazione, non ho capito se il nostro Vice Segretario è in aspettativa in questo momento?

PRESIDENTE: no, è in ferie!

CONSIGLIERE FERRARO: il Vice Segretario è in ferie?

PRESIDENTE: il Segretario Cesareo è in pensione e il Vice Segretario è in ferie.

CONSIGLIERE CUVA: volevo porgere i miei saluti al Dottore Benfatto tutto qua, benvenuto e buon lavoro, grazie.

PRESIDENTE: se non ci sono altri interventi procediamo con i lavori. Prima di iniziare faccio subito comunicazione che stamattina è pervenuta alla Presidenza, al Sindaco, quindi anche al Segretario Generale una comunicazione di contestazione della convocazione seduta ordinaria del Consiglio Comunale di stasera. E' stata diciamo sostanzialmente firmata da quattro candidati Sindaci, attualmente che si sono proposti, quindi non sono candidati ufficiali, perché ancora non ci sono state le presentazioni ufficiali, come di rito, i quali ovviamente nella nota, contestano sostanzialmente la regolarità e la legittimità della composizione del Consiglio Comunale, io per questo ovviamente prima di iniziare i lavori passo la parola direttamente al Dottore Benfatto. Un'altra cosa importante prima di darle la parola mi scusi, occorre nominare gli scrutatori. nomino scrutatori Ferraro, Fagone e la Rosa.

DOTTORE BENFATTO: buonasera a tutti, ringrazio per i saluti e ritengo opportuno, intervenire sulla contestazione che mi è stata comunicata questa mattina, circa gli atti urgenti e improrogabili che possono compiere i Consigli Comunali dopo la convocazione dei comizi. Per fornire chiarimenti su questo punto mi avvalgo della raccolta dei pareri del Ministero dell'interno, e in particolar modo voglio darvi lettura di alcuni estratti, di un parere che si sofferma proprio sulla problematica sollevata da alcuni candidati sindaci; il parere evidenzia come l'articolo 38 del testo unico degli enti locali al comma 5, dispone che i Consigli Comunali in carica, sono in carica per un periodo di cinque anni fino alle nuove elezioni, e devono limitarsi dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare atti urgenti e improrogabili. La previsione legislativa in esame, trae la propria ratio ispiratrice dalla necessità di evitare che il Consiglio possa condizionare la formazione della volontà degli elettori, adottando atti aventi natura propagandistica, tali da alterare la par condicio tra le forze politiche che partecipano alle elezioni amministrative. E' stato precisato dalla giurisprudenza, che la preclusione disposta dalla citata norma opera solo con riguardo, a quelle fattispecie in cui il Consiglio Comunale, è chiamato ad adottare in pieno esercizio di discrezionalità, quando invece l'organo consiliare è chiamato a pronunciarsi su questioni vincolate nell'an, nel quando o nel quomodo, e che coinvolgano diritti primari dell'individuo, l'esercizio del potere non può essere rinviato, a tal proposito possiamo citare il TAR Puglia numero 382 del 2004. E' stato precisato inoltre che il carattere di atti urgenti e improrogabili, possa essere riconosciuto agli atti per i quali è previsto un termine perentorio, e decadenziale, superato il quale viene meno il potere di emettere, ovvero essi divengono inutili, inidonei a realizzare la funzione per i quali, devono essere formati o hanno un'utilità inferiore, tra le altre pronunce possiamo ricordare, il TAR Veneto numero 11 18 del 2012. Come indicato inoltre nella

circolare numero 2 del 7 dicembre del 2006, che è una circolare del Ministero dell'interno, proprio sul punto, va rilevato che l'esistenza dei presupposti di urgenza e improrogabilità, deve essere valutata caso per caso, dallo stesso Consiglio Comunale, che ne assume la relativa responsabilità politica, tenendo presente il criterio interpretativo di fondo, che pone quali elementi costitutivi della fattispecie, scadenze fissate improrogabilmente dalla legge, o il rilevante danno per l'Amministrazione Comunale, che deriverebbe da un ritardo nel provvedere. Quindi la richiesta di convocazione d'urgenza del Consiglio Comunale, deve essere valutata alla luce dei criteri ermeneutici sopraindicati. Quindi ho ritenuto opportuno dare lettura di questo parere, per consentirvi di esercitare, la vostra funzione in maniera informata, in maniera consapevole. A questo punto passo la parola al Presidente.

PRESIDENTE: grazie Dottore, a questo punto sostanzialmente in base a quello che lei ha detto dalla contestazione presentata ovviamente, cerchiamo di capire quali sono le indicazioni. Io giustamente non so a chi rivolgermi, l'unica persona a cui mi posso rivolgere, perché dei quattro candidati sindaci, nessuno è presente in aula, a parte il Dottore Ferraro; cioè sostanzialmente volevamo capire quali sono, oppure se c'è qualcun altro che vuole intervenire in merito a questo argomento.

Entra in aula il Consigliere (Favara).

CONSIGLIERE CARDILLO: buonasera a tutti, buonasera Presidente io ritengo che l'intervento del Dottore Benfatto sia a quanto pare esaustivo, la dice alquanto lunga e completa sulla convocazione del Consiglio Comunale di stasera, ritengo che le precisazioni già fatte dai candidati sindaci con riferimento alla nota richiamata prima dell'apertura dei lavori, sia assolutamente chiara in ogni suo punto. Io ritengo che per quanto riguarda i punti all'ordine del giorno della seduta odierna, non vi siano elementi che giustifichino la necessità e l'urgenza di questo Consiglio, tra l'altro poi ritengo di approfondirli, magari io mi auguro di no nell'approvazione nell'esame di ciascuna delle proposte, però è stato convocato in seduta ordinaria questo già in se, non dice nulla in merito alla legittimità, ma la dice in merito alla necessità o all'urgenza di convocare questo Consiglio Comunale. Sotto altro aspetto ritengo che anche il sottoscritto nella qualità di Presidente della Commissione, doveva essere informato circa la necessità di convocare eventualmente, la propria Commissione presieduta, per quanto concerne il terzo punto all'ordine del giorno; in ogni caso non ritengo che vi siano presupposti, proprio in base alla giurisprudenza richiamata dal Segretario Comunale e soprattutto con riferimento ai criteri della necessità e l'urgenza. Tra l'altro, la stessa giurisprudenza richiamata dal Dottore Benfatto, sottolinea proprio il fatto che il Consiglio Comunale si deve assumere la responsabilità, in ordine all'approvazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, qualora invece vi siano da affrontare aspetti che richiedono valutazioni di natura discrezionale. Non ci sono scadenze non credo che alcuno di questi punti richieda l'approvazione di una scadenza, se non il piano di protezione civile che tra l'altro è scaduto nel 1992, siamo nel 2018, è scaduto nel 1992, la legge prevedeva l'approvazione all'epoca nel 1992, ma anche se fosse il 2012 è abbondantemente superato, in ogni caso tra l'altro proprio il sottoscritto ha presentato un'interpellanza, con riferimento proprio all'adozione, l'esigenza che il Comune si dotasse in tempi brevissimi del Piano di Protezione Civile; però mi sembra alquanto strano che proprio oggi nonostante tutto il tempo trascorso, il Consiglio Comunale sia stato convocato oggi senza, a mio avviso io mi auguro che, il Presidente o chi per lui possa fornire a questo consesso, le giustificazioni di questa convocazione e la possibilità che si approdi ad una delibera, io non ritengo che vi siano, e ritengo anche che visto che sono già stati indetti i comizi elettorali, ritengo anche che bisogna anche dare una giustificazione non solo ai candidati sindaci, che hanno presentato questa richiesta, ma ritengo che tutta la cittadinanza, sia informata di quello che questo Consiglio Comunale sta andando ad affrontare stasera. Ritengo che ci sia prima di tutto una necessità che ciascuno dei singoli Consiglieri, si assume in merito alla responsabilità di partecipare a questo Consiglio, ed eventualmente partecipare alla votazione. Ovviamente mi riserverò di fare ulteriori interventi, entrando nel merito di ciascuna delle proposte, ma già io chiedo sin d'ora al Presidente del Consiglio Comunale di riferire a ciascuno dei componenti a questo Consiglio, le ragioni che hanno spinto alla convocazione in seduta ordinaria il presente Consiglio grazie.

Entrano in aula i Consiglieri (Raiti, Nardo e Amenta).

CONSIGLIERE FERRARO: Presidente brevemente volevo dire, che non posso che non associarmi a quanto detto dal Consigliere Cardillo e aspetto anche una sua comunicazione per capire in effetti i motivi di urgenza di questi atti. Primo punto posto all'ordine del giorno, lei ha previsto comunicazione del Presidente, ecco io anche iniziando dal primo punto vediamo cosa abbiamo come primo punto.

Presidente: allora andiamo con ordine, intanto il Segretario ha comunicato che la contestazione sostanzialmente, visto e considerato che Si voterà punto per punto, sostanzialmente si deciderà come andare avanti, quindi noi ovviamente chiameremo i dirigenti nello specifico, che ci diranno loro, se ritengono che sono dei punti, da portare necessariamente stasera alla valutazione del Consiglio Comunale, e questo sostanzialmente spero che sia il faro che ci guidi. Per quanto riguarda l'aspetto della convocazione del Consiglio Comunale, ci sono state tre commissioni dei Capigruppo, era presente anche il Dottore Ferraro, dove sostanzialmente ci siamo interrogati sulla opportunità di organizzare il Consiglio Comunale, in merito ai punti che avevamo, nello specifico il punto sostanzialmente su cui verte la discussione, è il punto che riguarda l'approvazione del Piano di Protezione Civile, Piano che ci è stato presentato ampiamente dalla Protezione Civile provinciale, che ci hanno lavorato, è stato esposto di cui sapete benissimo la mia posizione personale, che ne vedo una necessità sostanzialmente per la per lo scopo per cui nasce, quindi quello di un eventuale sisma, di un eventuale problema sostanzialmente di sicurezza, che potrebbe offrire un'opportunità al nostro territorio, finalmente di entrare nella normalità, quindi di stare all'interno dei parametri delle legge. L'altro punto è un punto che mi è stato proposto dall'ufficio, l'integrazione che abbiamo approvato qualche settimana fa, in merito alle alienazioni dei beni immobiliari e della valorizzazione dei beni immobiliari. Sapete benissimo che sono sempre atti propedeutici al bilancio, il bilancio deve essere approvato entro il 30 marzo e quindi siamo parecchio in ritardo. Ovviamente questo aspetto per singolo punto, lo faremo trattare direttamente dai dirigenti. Avevo detto in sede di Conferenza di Capigruppo che secondo me era opportuno, anche in base alla concertazione avuto con l'Amministrazione, che si chiudesse il Consiglio Comunale in questi giorni, anche per cogliere l'occasione di salutarci. Peraltro parliamo anche di un'Amministrazione che sta uscendo, dopo due legislature e fare eventualmente passare l'Amministrazione del Consiglio Comunale per portare un saluto, visto e considerato, che si va a ultimare un percorso, io non vedo nulla di eccezionale. L' ho anche detto durante la Commissione dei Capigruppo e quindi, questo sostanzialmente è il motivo anche dell'inserimento del punto numero 1, Comunicazioni del Presidente. Detto ciò se eventualmente ci sono delle rimostranze, rivolte al fatto che si possa intervenire, o si possa eventualmente chiudere questo convegno di questo Consiglio Comunale, con un momento istituzionale di dieci minuti un quarto d'ora e poi andare avanti, ovviamente ognuno fa le proprie osservazioni, e da lì si parte con quello che è il dibattito. Io direi se siete d'accordo di iniziare dal primo punto, e poi andiamo avanti in base a quelle che sono le cose, perché da quello che ha detto il Segretario Comunale, si deve andare avanti in questo modo, giusto Dottore? mi corregga se sbaglio, il Segretario ha dato un'indicazione secondo lui, come si deve andare avanti, e l'ha detto in modo molto specifico, e ha detto "per me non ci sono né condizioni di illegittimità, né tanto meno condizioni di irregolarità, qui non siamo in un'aula di tribunale, qui siamo al Consiglio Comunale, ognuno interpreta come vuole, mi ascolti Consigliere Cardillo, lei sa benissimo che io faccio intervenire tutti, e sono stato in questi anni accusato di essere uno, che fa andare avanti il Consiglio Comunale anche per tempi prolungati. Io offrirò stasera come tutte le volte l'opportunità di potersi esprimere, l'importante è che quando uno vuole intervenire, chiede di poter intervenire e io lo faccio intervenire, allo stesso modo, nel momento in cui lei vuole intervenire, accende il microfono, io le do la parola, e noi lo possiamo registrare, perché qui ognuno si deve assumere le proprie responsabilità. Ora siccome lei è stato sempre molto pacato, e molto corretto all'interno di questo Consiglio Comunale, io considerando che potrebbe essere l'ultimo Consiglio Comunale di questo quinquennio, e sicuramente la prossima volta ci sarà un altro Presidente, insomma ci sarà un altro Consiglio Comunale, io gradirei che i metodi che abbiamo sempre utilizzato, continuiamo ad utilizzarli. Poi se ovviamente vogliamo scadere, non sarò sicuramente io ad andare in questa direzione, questo ve lo dico già all'inizio del Consiglio, perché ritengo che questo aspetto va sottolineato; quindi se lei vuole intervenire, gentilmente io le do la parola, lo faccia con il microfono aperto, e esponga le sue ragioni.

CONSIGLIERE FERRARO: Presidente noi non vogliamo sicuramente, penso nemmeno il Consigliere Cardillo scadere, facciamo delle osservazioni che riteniamo secondo noi giuste, giuste perché? perché intanto vanno fatte delle precisazioni, è vero che lei ha convocato le riunioni dei Capigruppo per dire di programmare un Consiglio Comunale, lei ha iniziato a programmare le riunioni dei Capogruppo Capigruppo in data 20 aprile, già dal 20 aprile, io ho sostenuto in sede di Capigruppo, quale era la mia idea, dicendo che fino agli ultimi verbali, che sono i verbale 6, 7 e 8, in tutti e tre i verbali, ho rimarcato sempre, la convinzione che il Consiglio Comunale dal 26 aprile di quest'anno non era possibile tenerlo, se non per atti

indifferibili e urgenti, adesso il Segretario ha chiarito alcuni aspetti, ma ha chiarito alcuni aspetti sostenendo, che viene valutato caso per caso, e che ognuno si assume la propria responsabilità, ed è giusto che il Segretario dica questo. Anche ha aggiunto, che si parla di convocazione straordinaria, mi pare di aver sentito dire convocazione straordinaria, nel caso che si possa fare un danno all'Ente, quindi vogliamo capire se con questa convocazione si fa un danno all'Ente o se non si fa danno all'Ente, se ci sono i carattere di straordinarietà e di urgenza, tenuto conto che la Commissione che ha esaminato il piano di cui stasera siamo chiamati qua a deliberare, è stata riunita questa mattina e ancora noi nessuno dei Capigruppo è a conoscenza di quelli che sono stati nemmeno gli esiti della Commissione. Questo ecco, mi consenta Presidente, di dire i termini come sono stati, così stretti se non per atti veramente che devono avere una urgenza straordinaria, quando parliamo di un piano che è scaduto dal 2012 e adesso si sostiene la straordinarietà, quando parliamo di beni che devono essere inseriti come beni alienabili da parte del Comune, e sono dei beni che l'ultimo elenco è stato approvato il 27 marzo, quindi voglio dire un mese fa; è un'integrazione, ma anche questo, mi sorge il dubbio che questi 25 mila euro che poi è la contabilità di questi beni, possa essere un danno all'Ente. Ecco capiamo quello che sta succedendo, quindi mi riallaccio al documento di partenza, il documento di partenza è stato sottoscritto solo per poter capire perché tutti sono convinti, che quello che si sostiene non è così? che non sono atti indifferibili e urgenti. Stasera cercheremo di capire se si tratta di questo.

PRESIDENTE: ovviamente questa è una valutazione Consigliere Ferraro, di carattere singolo, cioè ognuno di noi adotterà una certa posizione. Il discorso è questo, noi dobbiamo procedere, con il primo punto all'ordine del giorno, quindi significa, siccome nel primo punto all'ordine del giorno non ci sarà nessuna votazione, tranne che qualcuno fa qualche proposta, e ora concederò ovviamente a chi vuole intervenire di potere parlare, se non farà delle proposte può parlare, perché questo è il concetto, mi perdoni scusi, lei faccia le sue considerazioni, e io faccio le mie, ognuno rimane con il proprio punto di vista, quindi dicevo visto e considerato che non ci sono delle votazioni, eventualmente non si produce danno a nessuno, io ufficialmente dico: se c'è qualcuno che vuole intervenire mi fa cenno, e io do la parola dando la possibilità di potere intervenire, ovviamente mi rivolgo al Consiglio Comunale, all'amministrazione, che ha tutto il diritto di potere dire quello che vuole.

CONSIGLIERE FOTI: grazie buonasera a tutti, il Segretario ha letto delle circolari ministeriali, volevo chiedere proprio, cosa ne pensa lui, sulla convocazione del Consiglio in seduta ordinaria, è stato convocato e se la convocazione doveva essere necessariamente predisposta con i carattere di urgenza, e se i punti all'ordine hanno le caratteristiche dei requisiti dimensionati nelle circolari che ha letto, un parere personale, non una lettura del delle circolari ministeriali.

SEGRETARIO GENERALE: Consigliere, purtroppo non posso dare pareri personali, posso evidenziare nuovamente quanto dice la circolare del Ministero dell'Interno numero 2 del 7 dicembre 2006, la quale afferma, che l'esistenza dei presupposti di urgenza e improrogabilità deve essere valutata caso per caso, quindi è possibile che nell'ambito di un ordine del giorno con più punti, vi sia una proposta di delibera che ha i requisiti dell'urgenza, e un'altra proposta di delibera che non ha quei requisiti di urgenza, in merito alle conseguenze, qua la circolare è chiara nel dire che innanzitutto il Consiglio, si assume la responsabilità politica di deliberare un atto in carenza dei requisiti di urgenza ed improrogabilità, in secondo luogo se questi requisiti mancano, chiaramente si avrebbe un atto che potrebbe essere quindi illegittimo, è l'illegittimità potrebbe essere chiaramente rilevata nel corso di un giudizio, quindi attraverso un ricorso giurisdizionale potrebbe farsi valere l'eventuale illegittimità. In merito alla convocazione, la norma non fa una specificazione in tal senso, nel senso che la norma da questo punto di vista, è lacunosa, nella prassi la convocazione per motivi straordinari e urgenti avviene con la tempistica della straordinarietà e dell'urgenza; ma non c'è una norma chiara sul punto, diciamo la norma non entra in questo dettaglio, per essere chiari.

CONSIGLIERE CARDILLO: grazie Presidente, innanzitutto colgo volentieri l'invito che mi ha fatto, a mantenere i toni di rispetto che abbiamo sempre come dire, adottato sin dal primo giorno, almeno in questi cinque anni cercherò di continuare così sino all'ultimo. Tuttavia avevo chiesto poc'anzi proprio a lei Presidente, di conoscere le ragioni relative alla convocazione, alla presente seduta, il Segretario Dottor Benfatto ha illustrato la circolare ministeriale, o meno il contenuto di questa circolare ministeriale, che richiama prima di tutto una norma di legge, poi richiama delle sentenze della giurisprudenza amministrativa più recenti e

più rilevanti in materia, e ovviamente il tutto altro non rappresenta che un punto di vista, visto che di punti di vista stiamo parlando del ministero, perché le circolari ministeriali, voi sapete non è certo legge! quello che invece conta, è quello che dispone proprio il testo unico degli Enti locali, il testo unico degli Enti locali l'articolo 35, dispone proprio esattamente che il Consiglio Comunale, non può deliberare, laddove all'indomani dell'indizione dei comizi elettorali, cosa che ad oggi è già avvenuta è avvenuta nel mese di aprile, non può deliberare salvo che non vi sia la necessità e l'urgenza, e soprattutto laddove non ci siano delle valutazioni di natura discrezionale che il consesso, che il Consiglio Comunale deve affrontare, ora leggendo gli argomenti all'ordine del giorno diceva bene il Consigliere Ferraro, con riferimento al Piano di Protezione Civile che ripeto, è necessario per il nostro Ente, io sono il primo a dire che l'Ente dovrebbe approvarlo e probabilmente farebbe bene approvarlo anche oggi, ma dobbiamo anche capire tutti noi Consiglieri e cittadini, perché lo stiamo facendo oggi, il sisma del 90 ha colpito questa città, nel 1990, il piano di emergenza, il Piano di Protezione Civile è obbligatorio dal 92, sì poi modifiche legislative e ad successive modifiche, sono intervenute nel 2012, ma in ogni caso perché proprio a dieci giorni dalle elezioni approvare questo piano di protezione civile? e soprattutto perché il terzo punto all'ordine del giorno è stato portato oggi in questa seduta? parliamo di un intervento del valore di 25 mila euro, che comunque non è passato nemmeno dalla Commissione Bilancio, cioè, c'è una fretta senza informare i singoli Consiglieri, della ragione di questa fretta; quindi Presidente io sto reiterando nuovamente a lei, l'esigenza di conoscere, le ragioni della convocazione di questa seduta consiliare grazie.

PRESIDENTE: grazie Consigliere Cardillo, allora ci sono tre verbali dei capigruppo, io li ho portati qua stasera, eventualmente durante la continuazione del Consiglio, lei se li può leggere, cerco di essere ovviamente breve, per non leggere tutto, in uno si fa un passaggio, all'inizio vi dico quali sono i punti, che in Presidenza risultano all'ordine del giorno, e quindi i punti per intenderci che sono inseriti al Consiglio, il Piano di Protezione Civile, il piano di valorizzazione, il 24 del mese di aprile, ci siamo? specifiche punti di cui è in possesso della Presidenza, quindi approvazione del Piano di Protezione Civile e l'integrazione del Piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobiliari, poi specifico anche che ovviamente avendo chiamato io l'Amministrazione, avendo sentito l'Amministrazione, per vedere se c'erano altri punti che necessitavano di essere inseriti nel Consiglio Comunale, ho raccolto anche la disponibilità da parte dell'Amministrazione uscente a venire in Consiglio Comunale a portare un saluto. Il Capo del Capogruppo Ferraro come già poc'anzi diceva, ha specificato la vicenda in merito al fatto, della inopportunità sostanzialmente di convocare il Consiglio. Ora leggo la comunicazione, allora in quanto si è di fronte all'inizio del periodo in cui il Consiglio Comunale devono limitarsi ad adottare atti urgenti e improrogabili, ai sensi dell'articolo 31 comma 3 della legge 8 giugno mille 1990 numero 142, introdotto con l'articolo 1 della legge regionale dell'11 dicembre mille 1991 numero 48, a un certo punto, c'è stato tutto un dibattito, una discussione all'interno della Commissione, che avrei chiesto lumi al Segretario Comunale; abbiamo aggiornato al 27 e abbiamo fatto una riunione dei Capigruppo, abbiamo rifatto la riunione del 27, abbiamo nuovamente discusso tra di noi della opportunità di convocare il Consiglio, e io non avevo ancora sentito il Dottore Benfatto, perché tra il 24 e 27 c'è stato il 25 aprile, e quindi non eravamo nelle condizioni di poterci organizzare, e il verbale numero 7 lo abbiamo chiuso sul fatto che era opportuno andare a incontrare il Segretario Comunale. Nel verbale del numero 8 ho fatto rilevare che ho incontrato il Segretario, peraltro con il Segreta abbiamo discusso io e il Dottore Ferraro insieme, ci siamo andati insieme perché abbiamo avuto l'opportunità di poterci spostare nella stanza del Segretario, abbiamo posto all'attenzione del Segretario, ho posto all'attenzione del Segretario la vicenda riguardante i punti, e il Segretario mi ha detto che ci potrebbero essere le condizioni, se gli uffici ovviamente esprimono anche il loro parere in merito alla singola problematica, al singolo punto, di potere procedere sulla convocazione del Consiglio Comunale, tanto che ne abbiamo stabilito anche l'ordine, che è quello che voi vedete. A quel punto, ovviamente il Consigliere Ferraro ha riproposto nuovamente la stessa questione, e a un certo punto lui si è allontanato, e siamo passati alla fase di approvazione, della volontà di fare il Consiglio. Questi sono i verbali che ho portato qui. Diciamo la natura istituzionale, mi porta a convocare il Consiglio, sulla vicenda della politica non intendo esprimermi, perché ho sempre mantenuto l'aspetto istituzionale del mio ruolo, anche se molte volte è difficile, io quello che dico è io ho intenzione di andare avanti e di dare la parola a chi vuole intervenire, perché il primo punto non riguarda votazione, quindi non c'è rischio, tranne che ribadisco e sottolineo, che qualcuno di voi fa una proposta, e allora la proposta viene messa a votazione, quindi per

quanto riguarda l'aspetto delle domande che mi pone lei Cardillo, io le dico semplicemente quello che penso, il Consiglio Comunale, anche se è un periodo legato al periodo di indizione dei comizi e così via, secondo me se si limita a delle cose che non creano problemi, questa è la mia posizione sostanzialmente personale e politica, se non creano diciamo delle opportunità, dei vantaggi e degli svantaggi a una parte, o a un'altra parte delle eventuali candidature, per me non c'è nessun tipo di problema per potere fare il Consiglio Comunale, anzi aggiungo che secondo me è opportuno poter fare il Consiglio Comunale. Ribadisco posizione personale, personalmente per quanto riguarda la comunicazione del Presidente, nel primo punto io non vedo nessun tipo di difficoltà in merito; poi quando passeremo al secondo punto io darò la mia posizione, quando passeremo al terzo punto dirò la mia posizione. Quindi mi riservo di intervenire negli aspetti che riguardano l'eventuale votazione, nel secondo e nel terzo punto. Rinnovo l'invito ai cari colleghi, se c'è qualcuno che vuole dire qualche cosa, altrimenti passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERA RAITI: grazie Presidente, buona sera a tutti chiedo scusa per il ritardo però purtroppo impegni di lavoro mi hanno trattenuto, non ho potuto sentire il primo intervento che ha fatto il consigliere Cardillo, però facevo una riflessione sui punti che ci sono oggi all'ordine del giorno, si parla di straordinarietà e di urgenza, mi sembra che l'atteggiamento dell'Amministrazione sia un po'contraddittorio, perché relativamente al secondo punto all'ordine del giorno mi pare, se non erro e chiedo conferma al Consigliere Cardillo, che su questa approvazione del Piano di Protezione Civile, ci sia un'interpellanza formulata, ma parecchio tempo fa che va all'ordine del giorno di diversi Consigli Comunali, quindi desideravo capire l'urgenza si è pervenuta adesso perché c'è qualcosa di nuovo, oppure c'era anche prima ed è stato sottovalutato?

PRESIDENTE: io credo che qualcosa di nuovo in un Piano di Protezione Civile, tranne che vi sia la previsione del terremoto e allora a quel punto... siccome ci è stato trasmesso dalla Protezione Civile provinciale, il Piano perché c'è stato un lavoro intenso tra gli uffici di Carlentini e la Protezione Civile provinciale, c'è stato un momento qualche settimana fa che proprio in quest'Aula, ci è stato presentato a tutti i Consiglieri. Poi ovviamente chi non viene è una scelta personale, ma nel momento in cui viene la Protezione civile e presenta il piano, quella mattina stesso ovviamente se si è data l'opportunità, a tutti quanti noi di conoscere questo piano, il piano ovviamente ha uno scopo che è quello di dare un'idea di quello che potrebbe essere un intervento in una situazione di emergenza, uno per tutti il terremoto, perché sappiamo che Calendario è un Comune ad alto rischio sismico. Io la vedo la necessità perché non è una cosa prevedibile, e ne vedo anche la straordinarietà, l'urgenza perché noi non lo sappiamo cosa può succedere fra un minuto, perché altrimenti se noi facevamo previsione del futuro, io credo che noi non ci limitavamo a rimanere qua, nello specifico non facevo il Consigliere Comunale, non mi dilettao con la politica, cercavo di andare in giro per il mondo a prevedere i disastri per cercare di salvare più vite possibili. Questa è la mia posizione personale, però ribadisco Dottoressa, non andiamo sul punto, parliamo punto per punto come ha chiesto il Segretario, quindi sul primo punto se c'è qualcuno che vuole dire qualche cosa, altrimenti procediamo e andiamo avanti.

SINDACO BASSO: siamo alla fine di questa legislatura per me la seconda, io intanto voglio cogliere l'occasione per ringraziare tutto il Consiglio Comunale, tutti i Consiglieri per il lavoro che è stato fatto in questi cinque anni nell'interesse della nostra della nostra città. Carlentini si è sempre distinta rispetto ad altri Comuni dove a volte la politica diventa scontro, e si superano i limiti di una convivenza civile, devo dire che Carlentini ha dato ma da sempre, e non in questo periodo anche negli anni che furono, quando io ero Consigliere Comunale, a volte ci sono stati diciamo contrasti e polemiche, ma tutto nell'ambito della norma e del rispetto delle persone, per cui questo torna a merito alla nostra città, e io mi auguro che proprio questa sera non disperdiamo questo patrimonio. Detto questo per quanto riguarda la questione dei punti all'ordine del giorno, ora capisco che siamo in campagna elettorale, io neanche sapevo, la vicenda che diceva il Segretario, l'opportunità della convocazione del Consiglio Comunale solo per provvedimento assolutamente straordinario, provvedimenti che possono creare danno all'Ente; per quanto riguarda i due punti all'ordine del giorno, poi il Consiglio è sovrano e può decidere se andare avanti, o di ritirarlo eccetera, però siccome c'è tanto pubblico che ci ascolta, francamente stare così zitti e accettare una polemica che viene fatta con tutto il rispetto per chi ha firmato questo documento che è pervenuto anche a mia conoscenza stamattina, io credo che ci si dovrebbe impegnare forse di più a parlare di quello che sarà il futuro di questa città, e quello che vorremmo sentire come elettori, come cittadini, più che parlare o

comunque strumentalizzare una vicenda che è di una linearità e mi ricollego e ringrazio l'intervento che ha fatto la Consigliera Raiti per fare un po' di chiarezza su queste cose. Allora il Piano di Protezione Civile si doveva adottare nel 1992 nel 2012, sono passati anni per poter avere questo piano, noi non avevamo strutture adeguate e se non la collaborazione che è stata data in questi anni dall'Ufficio di Protezione Civile, per cercare di redigere questo Piano, sostanzialmente è stato redatto come ci hanno illustrato in questa sede dalla Protezione civile, alla presenza di alcune persone, tra l'altro cittadini di Carlentini ci hanno lavorato, e hanno fatto un egregio e importantissimo lavoro per la nostra città; abbiamo ascoltato tutti qua in questa sede, quando ce l'hanno illustrato, quindi il piano era pronto non so per quale motivo, per quale disfunzione non è andato nel Consiglio Comunale precedente, perché avendo il piano pronto dopo che l'abbiamo atteso non so da quanti anni, e sembrava una cosa assolutamente come dire opportuna, asettica, e urgente perché certamente nessuno di noi pensa che stanotte ci sarà il terremoto, mi auguro proprio di no, però è uno strumento questo, che in caso di eventi particolari ci può aiutare. Abbiamo la relazione gli uffici preposti hanno fatto la loro parte, ora abbiamo questo strumento che è importante, o si fa adesso e io penso che è opportuno, ripeto poi ognuno può fare quello che crede, insomma fa le sue valutazioni eccetera, o farlo dopo, meglio farlo ora, perché che cosa cambia? non è che una cosa di cui noi ne vogliamo fare un vanto, assolutamente no, è una cosa che è arrivata adesso, quando ce l'hanno consegnato quindici giorni un mese fa, adesso non mi ricordo quando l'abbiamo fatto, questo è uno. Due si è accertato perché è venuto un Tizio che doveva comprare un garage, e un appartamento Vecchio Massimino, che purtroppo nel piano delle alienazioni che è stato approvato nell'ultimo Consiglio Comunale, questo non so per quale motivo, lo dirà meglio il funzionario qua, non c'era messo, per cui andando in Consiglio Comunale, quindi fare semplicemente una leggera integrazione a quello che è stato approvato per consentire di procedere in questa direzione, penso che sia nell'interesse dell'Ente. Tutto questo, poi non c'è altro, quindi io vi ringrazio e rinnovo i miei saluti i miei auguri, e faccio ancora buon lavoro per questa sera, ognuno decide quello che c'è da decidere, non credo che ci sia motivo di fare strumentalizzazione su queste cose, facciamo la campagna elettorale, fate la campagna elettorale, parlando di quello che sarà il futuro della nostra città, capisco che il Consigliere Dottore amico mio Angelo Ferraro, è sempre puntuale pignolo in queste cose, ed è giusto che magari sia così, però io credo che ci sono tanti modi e tante opportunità per fare politica, e fare critiche, ma non penso su queste cose, grazie.

PRESIDENTE: invito i cittadini a fare sia della riprese, ma non si può fare tutta la ripresa del Consiglio, non è un rimprovero, ovviamente il giornalista le può fare, l'importante che alterna le riprese, perché non è previsto dal regolamento.

CONSIGLIERE CARDILLO: mi dispiace che il Sindaco si sia allontanato, perché ritengo in parte condivisibile la sua, ah sì mi fa piacere che sia ancora in ascolto, ritengo condivisibili purtroppo solo in parte le parole del Sindaco, perché non capisco perché si parli di strumentalizzazione o vero di polemica, perché qui nessuno intende strumentalizzare nulla o fare polemica sul nulla, qui stiamo parlando di regole; perché se siamo qui oggi in Consiglio Comunale e perché la regola la legge ci impone, che il Consiglio deliberi, altrimenti certi atti non possono raggiungere il loro scopo.

PRESIDENTE: mi perdoni, io volevo dire una cosa, siccome ora lei sta andando nel tecnico per parlare dei singoli punti, ascoltato sto cercando di essere propositivo, cosa voglio dire?

CONSIGLIERE CARDILLO: cioè io vengo interrotto, il Sindaco che accenna al contenuto di ogni singola proposta.

Presidente: infatti sto dicendo proprio, questo per aiutare il discorso e vedere di andare avanti, perché dico questo, perché se non ci sono altri interventi di altri colleghi Consiglieri, passerei come è volontà del segretario alla trattazione del secondo punto, e entrare nel merito, visto e considerato che già il suo intervento l'ha fatto.

CONSIGLIERE CARDILLO: la capisco, cercherò di rimanere fuori dal merito del contenuto di ogni singola proposta, posticipandola casomai successivamente. Tuttavia io mi rifaccio all'accenno alla strumentalizzazione o alla polemica, qui non c'è nessuna volontà di strumentalizzare alcunché, semplicemente non è appannaggio di chi sta fuori di chi non fa parte dell'Amministrazione, di chi non sottopone gli atti al Consiglio da parte della Giunta, conoscere se vi sono possibilità o meno in teoria di poter influenzare la campagna elettorale, questo noi non lo sappiamo, io almeno personalmente non lo so, probabilmente non lo sono gli altri con neanche gli altri Consiglieri, io quello che dico è che c'è una regola che parla chiaramente, una norma sulla quale ci sono state diverse pronunce giurisprudenziali,

correttamente pienamente illustrate dal nostro Segretario Comunale, e in relazione a questo io non credo che si possa parlare di polemica, piuttosto che di strumentalizzazione, io ritengo che le regole vadano rispettate, la norma la legge vada rispettata, e la stessa cosa ha detto il Segretario Comunale, qui non si tratta di interpretazioni diverse, qui non si tratta di ermeneutica o di esegesi, qui si tratta semplicemente di capire che c'è una norma che parla chiaro, i comizi sono stati indetti, questo Consiglio deve valutare la discrezionalità in relazione alle proposte? sì o no? se è sì questo Consiglio è illegittimo, questo dico io, poi tutto il resto possiamo approfondirlo successivamente in ogni singolo punto, ma già sta di fatto che questa è la regola!

PRESIDENTE: quindi lei vuole fare una proposta? non ho capito, c'è una sua proposta? perché io direi, lei parla di regole, di legge di norme, se lei ha una proposta da fare la faccia. E' importante perché io l'ho fatto intervenire la prima volta, l'ho fatto intervenire la seconda volta, ora gradirei visto e considerato che dobbiamo andare avanti, ascoltiamo quello che ci vuole dire il Consigliere Ferraro, dopodiché decidiamo se ci sono delle proposte o meno, se no andiamo avanti prego.

CONSIGLIERE FERRARO: io penso di avere bene interpretato il modo come vuole condurre i lavori, anche con il parere del Segretario e quindi di andare avanti punto per punto, quindi passare all'altro punto. Allora intanto prendo atto che come comunicazioni del Presidente mi pare che non c'era niente, era solo un semplice saluto.

PRESIDENTE: allora io per una questione di correttezza, perché con il Consigliere Ferraro, anche per il pubblico che ci ascolta, far sapere che il piacere mio era quello che tramite le comunicazioni del Presidente, avrei potuto offrire a tutti Amministrazione e Consiglieri Comunali, essendo l'ultimo Consiglio Comunale, di dire buona vita tutti, non so se mi spiego!

CONSIGLIERE FERRARO: io vorrei dire questo qua, siccome prima di passare al secondo punto che sono disponibile fin d'ora poi di potere magari approfondire, anche per chiarire alcuni aspetti, che diciamo il Sindaco ha sollevato, ma sempre nel pieno confronto democratico che ci deve appartenere sicuramente, e che deve essere anche di rispetto e anche da far valere anche per chi ci osserva. Allora io concludo questo intervento su questo punto con una proposta, così come ha detto lei, allora io propongo al Consiglio Comunale, perché ritengo giusto e opportuno perché abbiamo condiviso con altri firmatari di questa contestazione, quindi propongo al Consiglio Comunale di chiudere la seduta per le motivazioni che ci siamo detti, e quindi prego il Presidente di mettere ai voti questa proposta.

PRESIDENTE: ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono interventi siamo in fase di votazione.

Favorevoli: 4 (Ferraro, Raiti, Cardillo e Gula).

Esce il Consigliere Foti.

Contrari: 13 (Genovese, Regolo, Catania, Nardo, La Rosa, Nicastro, Cuva, Favara, Amenta, Fagone, Di Salvo, Ventura e Mangiameli).

Astenuti: 1 (Fisicaro)

La proposta è stata bocciata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Consigliere Ferraro;

Visto l'esito contrario della votazione;

DELIBERA

- Di non approvare la proposta del Consigliere Ferraro di sciogliere la seduta del Consiglio.

All'assessorato EE.LL. Palermo

Al segretario generale del Comune di Carlentini

→ Al Presidente del Consiglio Comunale di Carlentini

Al Sig. Sindaco del Comune di Carlentini

Agli organi di stampa

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0008991 - Arrivo
del 07-05-2018
Categoria 2 Classe 1

Oggetto: Contestazione convocazione seduta ordinaria del Consiglio Comunale di Carlentini del 07.05.2018

I sottoscritti candidati a Sindaco del Comune di Carlentini per le elezioni del 10 Giugno 2018, con riferimento alla seduta consiliare emarginata in oggetto, fanno rilevare l'assoluta inammissibilità ed illegittimità della seduta stessa, poiché in palese contrasto con le disposizioni normative dettate dalla Regione Sicilia e relative all'inizio del periodo in cui i consigli comunali devono, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, limitarsi ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili (art. 31 co. 3 legge n. 142/90, introdotto con l'art. 1 della l.r. n. 48/91), nella specie coincidente con la data del 26.04.2018.


Atteso che i punti posti all'ordine del giorno della seduta in oggetto, oltre che assolutamente generici, non manifestano affatto il carattere dell'urgenza ed improrogabilità che la norma citata richiede;

Rilevata, peraltro, l'irregolarità ed illegittimità della convocazione del Consiglio Comunale del 07.05.2018, in quanto la locuzione "seduta ordinaria" è in palese contrasto con la norma di cui sopra;

Per tutti i suddetti motivi, i sottoscritti candidati a Sindaco invitano e diffidano i destinatari della presente a revocare e/o annullare la seduta del Consiglio Comunale indetta per il giorno 07/05/2018, poiché convocata in spregio alle disposizioni normative sopra citate.

Carlentini, 05/05/2018


Giovanni Condorelli


Mario Pancari


Angelo Ferraro


NIGRO PROCO

Letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
F.to SIG. SALVATORE GENOVESE

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to SIG.RA NUNZIATINA REGOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIUSEPPE BENFATTO

Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

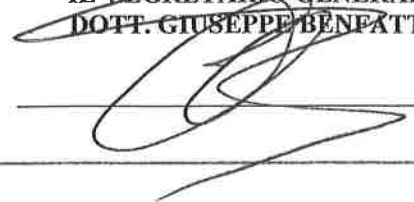
Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. GIUSEPPE BENFATTO**

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 13 GIU. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE BENFATTO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. GIUSEPPE BENFATTO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____